

Risiera di San Sabba (<https://risierasansabba.it>)



(<https://risierasansabba.it>)

# La Storia

## La Risiera di San Sabba

Il grande complesso di edifici nacque come stabilimento industriale per la lavorazione del riso nel periferico rione di San Sabba. Costruito tra 1898 e 1913, fu in attività fino ai primi anni Trenta, quando la produzione – tra il 1927 e il 1934 – cessò.

A partire dal 1930 il Regio esercito italiano iniziò a utilizzare come magazzino una parte dei locali del comprensorio che, dopo il 1940, venne trasformato a tutti gli effetti in caserma militare.

In seguito all'occupazione del territorio da parte delle forze tedesche, l'ex opificio fu utilizzato come campo di prigionia provvisorio per i militari italiani catturati dopo l'8 settembre 1943 (*Stalag 339*) e successivamente trasformato in *Polizeihaftlager* (Campo di detenzione e di polizia, una delle realtà tipiche dell'universo concentrazionario nazista).



Dopo la liberazione e fino ai primi anni Sessanta la Risiera di San Sabba fu campo di raccolta per profughi in fuga dai Paesi oltre la “cortina di ferro”.

Nel 1965 il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat dichiarava la Risiera Monumento Nazionale per il suo rilevante interesse storico e politico. Venivano quindi vincolati, come area di interesse storico, il cortile interno, le micro-celle e l'area dove era sorto il forno crematorio. Il decreto diede il via ufficiale al lento iter che portò la Risiera a divenire uno dei luoghi della memoria più significativi legati alle vicende dell'occupazione nazista d'Italia.

Nel 1975, dopo un'importante ristrutturazione progettata dall'architetto triestino Romano Boico, il museo e memoriale viene aperto al pubblico come Civico Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale.

## Il Litorale Adriatico

Il 10 settembre 1943, all'indomani dell'occupazione dell'Italia da parte delle truppe germaniche, Adolf Hitler emanò un'ordinanza che stabiliva la nascita di due Zone di operazioni –

*Operationszonen*: la *Operationszone Alpenvorland* nell'area del Trentino-Sudtirolo (con l'aggiunta della provincia di Belluno) e la *Operationszone Adriatisches Küstenland* che riprendeva una denominazione geografica del periodo della dominazione austriaca, includeva i territori di Udine e Pordenone, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e la “provincia italiana” di Lubiana annessa nel 1941. Nelle

due aree si instaurò un regime d'occupazione anomalo rispetto al resto d'Italia dove l'autorità militare tedesca affiancava il nuovo governo alleato fascista. Nelle Zone d'operazioni, invece, ai comandanti militari (*Militärische Befehlshaber*) vennero affiancati dei consiglieri civili chiamati Supremi commissari (*Oberste Kommissar*), autorizzati a nominare o destituire i capi delle autorità civili locali e affiancare loro dei consiglieri d'amministrazione tedeschi. In breve tempo tali figure divennero veri e propri organi periferici di controllo del Reich sui territori.

## Il Processo

Il processo per i crimini commessi alla Risiera di San Sabba si svolse dal 16 febbraio al 28 aprile del 1976 presso la Corte d'Assise di Trieste al termine di un lungo e tormentato iter giudiziario iniziato trent'anni prima. Oggetto del dibattito, che vide più di 174 testimoni, fu l'attività criminale svolta dagli uomini dell'*Einsatzkommando Reinhardt* (EKR). Imputati per "omicidio plurimo pluriaggravato continuato", per aver soppresso un imprecisato ma rilevante numero di persone furono due ufficiali di quella unità: August Dietrich Allers (decaduto nel corso del lungo iter giudiziario) e Josef Oberhauser (contumace a Monaco). Furono esclusi dal capo di imputazione i reati di omicidio commessi contro partigiani e membri politici della Resistenza, in quanto motivati dalle leggi di guerra, a differenza dei crimini di persecuzione razziale, dovuti a vendetta o a motivi di lucro. Il dibattimento si concluse il 29 aprile 1976 con la condanna all'ergastolo di Josef Oberhauser, che non scontò mai la pena in quanto le autorità tedesche non erano tenute a consegnarlo a quelle italiane in base a un accordo bilaterale del 1942.

## Decreto del Presidente della Repubblica

### 15 aprile 1965, n. 510

Dichiarazione di monumento nazionale della Risiera di San Sabba, in Trieste.

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;

Veduto il regio decreto 30 gennaio 1913, n. 363, che approva il regolamento per la esecuzione delle leggi relative alle antichità e belle arti;

Considerata la opportunità che la Risiera di San Sabba in Trieste, – unico esempio di Lager nazista in Italia – sia conservata ed affidata al rispetto della Nazione per il suo rilevante interesse, sotto il profilo storico – politico;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

#### DECRETA

La Risiera di San Sabba in Trieste è dichiarata monumento nazionale.

Il presente decreto, munito di sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. O fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1965.

#### SARAGAT

Visto, il Guardasigilli: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1965

Atti del Governo, registro n. 193, foglio n. 109. – VILLA

---

• *Ultimo aggiornamento: 13 Aprile 2023*

# Condividi



## Risiera di San Sabba

Monumento Nazionale

via Giovanni Palatucci, 5  
Trieste

Visite guidate (<http://www.servizioididattico.it/musei/museo-della-risiera-di-san-sabba-monumento-nazionale/>)

Info Accessibilità (<http://triestepertutti.comune.trieste.it/risiera-di-san-sabba/>)

## Comune di Trieste

[comune.trieste.it](https://www.comune.trieste.it/) (<https://www.comune.trieste.it/>)

[triestecultura.it](http://www.triestecultura.it/) (<http://www.triestecultura.it/>)

[beniculturali.comune.trieste.it](http://beniculturali.comune.trieste.it) (<http://beniculturali.comune.trieste.it>)

[discover-trieste.it](https://www.discover-trieste.it/) (<https://www.discover-trieste.it/>)

Facebook (<https://www.facebook.com/ComunediTrieste/timeline/>)

Twitter (<https://twitter.com/triestecultura>)

---

ISO 9001:2015 ([http://documenti.comune.trieste.it/cultura/CERTIFICATO\\_-\\_COMUNE\\_DI\\_TRIESTE\\_-\\_ISO9001\\_-\\_2017-11-15.pdf](http://documenti.comune.trieste.it/cultura/CERTIFICATO_-_COMUNE_DI_TRIESTE_-_ISO9001_-_2017-11-15.pdf))

Copyright © Comune di Trieste – partita Iva 00210240321 – tutti i diritti riservati / Progetto e Sviluppo Media Technologies Srl /  
Feedback (<http://feedback.online.trieste.it/>) / Dichiarazione Accessibilità AGID (<https://form.agid.gov.it/view/1d110f84-267a-4689-905f-680323a4c4ad/>)